

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “*valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente*”.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “*Norme in materia ambientale*”.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 8 Luglio 2014 n. 23, concernente il “*Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana*”.

VISTA nota n. 4762 del 17/03/2015, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 6872 del 19/03/2015, con cui il Comune di **Troina** (Autorità Procedente) ha perfezionato la documentazione per la richiesta di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, trasmettendo il Rapporto ambientale preliminare in formato cartaceo e su supporto informatico, nonché la copia del versamento di € 1.000 per il pagamento degli oneri istruttori, di cui all’art. 6, comma 24, lettera a), della L.R. n. 26/2012, per la “*Variante al P.R.G. per l’ampliamento e cambio di destinazione d’uso da residenziale a produttivo-artigianale di un fabbricato sito in C.da Fossi – Ditta ACS Idrosystem S.r.l.*”.

VISTO il parere n. 26 del 25/05/2015 reso dall’Unità di Staff 4/DRU, che di seguito integralmente si trascrive:

“Con nota n. 4762 del 17/03/2015, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 6872 del 19/3/20145, il comune di Troina (Autorità Procedente) ha perfezionato la documentazione per la richiesta di avvio della procedura di verifica assoggettabilità a VAS, ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, trasmettendo il Rapporto Preliminare Ambientale in formato cartaceo e su supporto informatico, nonché la copia del versamento di € 1.000 per il pagamento degli oneri istruttori, di cui all’art. 6, comma 24, lettera a), della L.R. n. 26/2012, per la “Variante al PRG per l’ampliamento e cambio di destinazione d’uso da residenziale a produttivo-artigianale di un fabbricato sito in C.da Fossi – Ditta ACS Idrosystem S.r.l.”.

Questa Unità, verificata la documentazione trasmessa ed esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare, con nota prot. n.9546 del 21/04/2015 ha avviato la fase di consultazione (art. 12 D.Lgs. 152/2006), inviando il RAP ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) indicati all’art. 5 del D.P.Reg. n. 23/2014, con l’invito di trasmettere i pareri e/o eventuali contributi entro il termine di 30gg., come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 al comma 2 art. 12.

Entro il suddetto termine sono pervenuti i contributi dei sottoelencati SCMA:

- *ASP 4 di Enna - nota prot. E 2015 - 0008061 del 21/04/2015, con la quale esprime parere Favorevole;*
- *Dipartimento della Protezione Civile – S9 Servizio Regionale Protezione Civile della Provincia di Enna - nota prot. n. 33076 del 21/05/2015, con la quale esprime parere Favorevole;*

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare (R.A.P.) da cui emerge che:

“ ... Omissis ...

Scopo principale della variante è quella di realizzare un laboratorio artigianale, sede operativa della “A.C.S. IDROSYSTEM S.r.l.”, per svolgere l’attività di assemblaggio di caldaie a gas, pannelli solari, montaggio radiatori, installazioni di impianti di climatizzazione, idrici, gas, fognari e assistenza tecnica artigianale sugli impianti di climatizzazione.

1. Caratteristiche del progetto, individuazione delle aree sensibili, elementi di criticità.

1.1 Dimensioni del progetto:

L’opera di progetto è localizzata in Contrada “Piano Fossi” del Comune di Troina su area della ditta proponente:

Detta area occupa una superficie di circa di 20.634,00 mq;

Quota del piano di campagna : 986 m. s.l.m.

Riferimento catastale del fabbricato : foglio di mappa 10 particella 268

Riferimento catastale del terreno : foglio di mappa 10 particella 271

La superficie coperta del fabbricato esistente è :108,20 mq.

La superficie dell’ampliamento : 79,80 mq

1.2 Cumulo con altri progetti

Nell’area di interesse non sono in corso realizzazioni, né risultano in essere progetti di qualsivoglia natura che possano interagire e/o cumularsi con quello in parola.

1.3 Utilizzazione di risorse naturali

ACQUA: l’immobile è dotato di allaccio all’acquedotto comunale per l’utenza civile in essere, pertanto l’acqua domestica e per alimentare i servizi della sola attività verrà utilizzata esclusivamente per tale fini con consumi complessivi di modesta entità.

Per l’irrigazione delle aree a verde si prevede la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane per l’irrigazione dell’area a verde.

Le acque bianche derivanti dalle superficie esterne pavimentate e dalla copertura del fabbricato esistente e restituiti a terra sono sicuramente esenti da contaminazione di sostanze inquinanti.

ENERGIA ELETTRICA: è previsto l’allaccio alla rete elettrica di distribuzione locale previo accordi con l’ente gestore per la fornitura preventiva di 6 KW/h in grado di soddisfare qualsiasi necessità di punta. I consumi medi saranno comunque notevolmente inferiori.

A mitigazione dei consumi si adotteranno tutti gli accorgimenti utili ivi compreso l’utilizzo di lampade ed apparecchi a risparmio energetico.

Si limiterà allo stretto necessario (impianto di sicurezza) l’illuminazione notturna sia ai fini del risparmio energetico sia per limitare il cosiddetto “inquinamento luminoso”.

1.4 Produzioni di rifiuti

I rifiuti prevalentemente nell’ambito dell’attività sono quelli urbani e ad essi assimilabili che previa raccolta differenziata saranno smaltiti per il tramite del Servizio di Nettezza Urbana locale.

Modesti quantitativi di rifiuti speciali del tipo ferroso, provenienti dalle lavorazioni e materiali adsorbenti da utilizzarsi solo nel caso di utilizzo da sostanze oleose.

I rifiuti speciali prodotti saranno immessi in idonei contenitori, stoccati in apposita area predisposta nel rispetto delle quantità massime e dei tempi previsti dalla normativa vigenti in materia ed infine avviate a smaltimento e/o recupero per il tramite di ditte specializzate.

In particolare si eviterà l’accumulo all’aperto di materiale ferroso al fine di evitare la ruggine ed il dilavamento degli stessi, nonché il ristagno di acqua che è una delle principali cause dello sviluppo larvale di insetti, con il successivo trasporto in altre aree.

Inoltre, stante le superficie inerbate e a prato, per la loro manutenzione si utilizzeranno tosaerba muniti di un sistema di triturazione e ridistribuzione sul terreno dell'erba sminuzzata che si trasformerà in ammendante organico, questo eviterà produzione di residui vegetali.

1.5 Inquinamento e disturbi ambientali

DISCIPLINA DEGLI SCARICHI: Gli unici reflui derivanti dall'attività sono quelli di natura domestica e dei servizi igienici annessi alla realizzazione dell'attività artigianale, saranno smaltiti in apposita fossa Imhoff realizzata all'epoca della costruzione del fabbricato esistente, poiché la zona è priva di fognatura pubblica.

In ogni caso, previa predisposizione di un idoneo pozzetto di ispezione e prelievo subito a monte dello scarico, lo smaltimento avverrà nel rispetto nei limiti tabellari di legge.

DISCIPLINA ACQUE BIANCHE: l'immobile sarà dotato di un'idonea rete di raccolta di smaltimento delle acque piovane derivanti da piazzali, parcheggi e copertura del fabbricato.

In particolare le acque della coperture saranno convogliate a terra e restituite verso un fosso naturale.

Vista l'esiguità delle superfici in esame, il sistema di adduzione non crea particolare impatto relativo alle quantità scaricate in un solo punto; in ogni caso saranno predisposti idonei pozzetti di ispezione – prelievo subito a monte dello scarico che potranno essere utilizzati per il controllo. Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione dell'area a verde.

Dall'attività infine non deriva alcun sversamento sul suolo e nel sottosuolo sia di acque che di sostanze e/o materiali inquinanti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA: le uniche emissioni sono quelle prodotte dalla caldaia a gas a condensazione a bassa emissione in atmosfera di idrossido di carbonio, della potenzialità di 35 Kw, utilizzata per il riscaldamento degli uffici, del laboratorio artigianale e per la produzione di acqua calda.

Relativamente al traffico locale, non è previsto un'afflusso particolarmente consistente di clienti e personale occupato, si avrà un leggero aumento sulla statale 120 che collega Troina con Cerami.

Pertanto le emissioni complessive in atmosfera saranno di modesta entità e comunque tali da incidere in maniera trascurabile o pressoché nulla sui valori di qualità dell'aria.

In ogni caso saranno assunte adeguate azioni gestionali e procedure manutentive della caldaia a gas e dei mezzi al fine di mantenere il più basso possibile le emissioni in atmosfera.

CLIMA E MICROCLIMA: Nessun impatto sia del clima che sul microclima possono derivare dalla variazione d'uso del fabbricato da abitativo a laboratorio artigianale.

IMPATTO ACUSTICO: Inalterata. Trattasi di un'attività artigianale già esistente sul territorio comunale, oggi localizzata all'interno del centro urbano.

L'attività imprenditoriale si espletterà prevalentemente presso cantieri temporanei e mobili in quanto l'installazione degli impianti tecnologici si svolgerà nei manufatti esistenti e/o di nuova costruzione.

La nuova sede è dimensionata in base all'effettiva necessità di rappresentanza della ditta, e sarà utilizzata per l'organizzazione, la scorta e la preparazione delle sole opere impiantistiche, l'unica attività esercita nel laboratorio sarà quella dell'assemblaggio delle caldaie, del collettori solari e dei corpi scaldanti (radiatori).

Quindi la parte operativa è destinata ad ospitare piccola attrezzatura elettrica manuale (trapano, avvitatore, filiera elettrica), banchi di lavoro e di montaggio.

FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI: la realizzazione del laboratorio artigianale non comporterà la perdita di suolo fertile poiché trattasi di conversione d'uso di un fabbricato esistente.

La superficie che verrà destinata a parcheggio auto così come prescritto dall'art. 5 punto 1 del D.I. n. 1444/68 è di modesta entità.

Riguardo la vegetazione naturale si precisa che gli alberi attualmente presenti, non di pregio in numero di quattro, saranno preservati.

In ogni caso nell'area non sono presenti particolari specie vegetali di interesse floristico, né saranno apportate mutamenti a danno della vegetazione igrofila in quanto le opere in progetto non produrranno alterazioni dell'equilibrio idrico.

Per quanto attiene l'eventuale alterazione di habitat di specie animali autoctone si precisa che l'area di insediamento non è interessata da fenomeni migratori né risultano presenti particolari specie animali di interesse faunistico.

Per quanto sopra esposto, le opere in progetto non sono tali da produrre fattori di perturbazioni di rilievo alla flora, fauna ed ecosistemi.

PAESAGGIO: Per quanto riguarda l'impatto visivo delle opere e le alterazioni del paesaggio indotte dalla realizzazione delle stesse si evidenzia che per lo stesso motivo di cui sopra le stesse non comportano la perdita di punti particolari di fruizione del paesaggio stesso e sono difficilmente percepibili da qualsiasi punto di ordinaria visibilità.

In conclusione si può affermare che la realizzazione delle opere in progetto non produrranno alterazioni sensibili al paesaggio.

2. Localizzazione del progetto e descrizione dei presumibili impatti ambientali

2.1 Utilizzazione attuale del territorio

L'area di intervento è in zona periferica del comune di Troina, classificata zona "E" ad uso agricolo del vigente P.R.G., in particolare ricade in Contrada "Piano Fossi", distante dal centro urbano circa 3,50 Km. e a 400 metri dall'area artigianale "Libero Grassi".

Nel circondario dell'area interessata dall'intervento sono presenti piccoli nuclei abitativi.

L'uso attuale del territorio circostante è agricolo; seminativo nudo, vigneto, oliveto; sono presenti alcune case sparse.

2.2 Risorse naturali della zona

L'area di insediamento non è caratterizzata dalla presenza di particolari specie vegetali e animali di interesse floristico – faunistico e di conseguenza la trasformazione d'uso dell'immobile esistente non provocherà l'alterazione di habitat di specie vegetali e animali di particolare interesse.

Tale area inoltre, anche per la vicinanza ad altre attività antropiche, non può risultare di interesse floristico – faunistico per una programmazione territoriale futura.

L'opera in progetto determinerà naturalmente una variante urbanistica specifica, la perdita di suolo agrario compenserà la presenza di attività produttiva, con offerta di servizi specifici per le costruzioni, nonché la creazione di posti di lavoro, di cui beneficerà anche la comunità locale.

Le opere inoltre non determineranno significative alterazioni del paesaggio né impatto visivo di rilievo.

2.3 Capacità di carico dell'ambiente locale e vincoli tutele e indirizzi specifici

A riguardo si rileva che:

a) il fabbricato esistente, così come il corpo aggiunto, è stato progettato per eventuali azioni sismiche;

b) nell'area interessata non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI).

c) per quanto riguarda la suscettibilità alle frane è classificata stabile e pertanto a rischio nullo inoltre non è interessata da smottamento o di cave in galleria;

d) l'area d'intervento è sottoposta a Vincolo Idrogeologico, il Comando Provinciale del Corpo Forestale di Enna, ha espresso parere favorevole per la costruzione del corpo aggiuntivo;

e) dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento;

f) non interessa aree potenzialmente esondabili e non risultano presenti ai confini dell'area di ubicazione sorgenti, opere di captazione o derivazioni di acquedotti e pozzi per uso idropotabile;

g) l'area d'intervento non ricade all'interno del vincolo paesistico di cui al D.Lgs 42/2004.

h) nel sito non sussistono aree con vegetazione boschiva ed arbustiva in fase di ricolonizzazione naturale e la sola vegetazione spontanea presente, interessa una piccola zona a ridosso di un fosso naturale al confine di proprietà che comunque non viene interessata dai lavori;

i) il sito non ricade nell'ambito delle aree di pregio naturalistico;

j) le opere in progetto non apportano disturbi significativi in materia di tutela della salute pubblica;

k) nell'area circostante non vi sono beni di interesse storico – artistico e culturale né sono presenti siti archeologici tutelati;

l) L'area non ricade nei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale – ZPS).

3. CONCLUSIONI IN ORDINE ALLA NON ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI VAS

Alla luce di quanto sopra evidenziato, considerato che il progetto di cui trattasi:

- prevede la realizzazione di un modesto ampliamento del piano terra del fabbricato esistente, per una superficie lorda di 79, 80 mq.
- che l'area è servita da viabilità pubblica e pertanto accessibile;
- che l'area non è soggetta a vincolo paesaggistico;
- che sotto l'aspetto geomorfologico è stato acquisito il parere del Genio Civile di Enna con prot. n. 9545 del 07.10.2009 e riconferma dello stesso con nota n. 141191 del 01.09.2014;
- che è stato acquisito favorevolmente il parere Igienico Sanitario n.266 del 15.07.2009 e riconferma dello stesso con nota n. 199 del 15.09.2014;
- che è stato acquisito favorevolmente il parere dell'ASP – SPRESAL di Enna prot. n.87 del 18.09.2009 e riconferma dello stesso con nota n. 1395 del 03.09.2014;
- che è stato acquisito favorevolmente il parere dell'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Enna per il vincolo Idrogeologico in data 08.10.2014 prot. n. 126535;
- che l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;
- che il progetto di che trattasi non è assoggettato alla procedura Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

In Conclusione, non rilevandosi potenziali fattori di perturbazione ambientale, connessi all'intervento, tali da indurre attenzioni circa possibili superamenti dei livelli di qualità ambientale e dei valori limite definiti dalle norme di settore o effetti cumulativi con altre fonti di impatto ambientale, è possibile assumere l'esclusione della presente, da un più ampio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica senza necessita di approfondimenti ulteriori, in quanto pienamente sostenibile “

Omissis ...”

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui “per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.”.

Visti i contributi forniti dai SCMA in fase di consultazione.

Preso atto che alcuni dei S.C.M.A., non hanno fornito alcun contributo e/o parere, per cui non può che ritenersi che per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, la variante in oggetto non produce significativi impatti sui livelli ambientali.;

Valutato il contenuto del R.A.P. per come in precedenza sintetizzato, di cui se ne condividono le valutazioni e le azioni di mitigazione.

Questa Unità di Staff 4 esprime il

PARERE

Che la “Variante al PRG per ampliamento e cambio di destinazione d'uso da residenziale a produttivo-artigianale di un fabbricato sito in c.da Piano Fossi – Ditta ACS Idrosystem S.r.l.”, **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. .

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Troina è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nella variante in argomento presa in esame.”

RITENUTO di condividere il sopra citato parere n. 26 del 25/5/2015;

DECRETA

Art. 1: ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 28 del 26/5/2015, reso dall'Unità di Staff 4/DRU che "Variante al P.R.G. per l'ampliamento e cambio di destinazione d'uso da residenziale a produttivo-artigianale di un fabbricato sito in C.da Fossi – Ditta ACS Idrosystem S.r.l.", **è esclusa dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs..

Art. 2: il Comune di **Troina**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE